

IDENTITÀ PALESTINESE E ROMANA ATTRAVERSO LA MAGIA DEL PRESEPE VIVENTE

(25 e 26 dicembre 2015)

L'iniziativa, denominata "Identità palestinese e romana attraverso la magia del presepe vivente", è stata svolta a San Donato di Lecce allo scopo di dimostrare, ad un folto numero di giovani, come i valori simbolici intrinseci e la forza evocatrice espressa dalla visita del percorso presepiale (pari a circa 1 km) – tra i vicoli del borgo del centro storico e la Serra (lieve ondulazione con un'altitudine, sul livello del mare, compresa tra i 49 ed i 101 metri nel territorio sandonatese) – non solo abbiano continuato a mantenere viva la tradizione della Natività, ma altresì siano riusciti a proiettare i soggetti coinvolti, dapprima, nella società palestinese e romana e, successivamente, sia tra le botteghe artigianali e banchi di mercanti (rappresentati da "comparse" in abiti d'epoca), sia tra le scene di vita familiare.

L'innovazione del progetto è stata costituita dall'aver fatto conoscere alle nuove generazioni, oltre alle complessità ruotanti intorno alle radici storico-politiche, etniche e religiose tipiche del Medio Oriente, anche l'importanza del Presepe Vivente di San Donato di Lecce, caratterizzato da un'eccezionale carica di vitalità e originalità, come elemento ispiratore di un Natale vissuto all'insegna dell'accoglienza, tolleranza, rispetto delle "diversità", mentalità cosmopolita aperta alla solidarietà, amicizia, laboriosità e, soprattutto, convivenza pacifica e cooperazione tra culture e religioni diverse.



